COMUNE DI MALO
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del 26/03/2019

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE TEMATICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015 "VARIANTI VERDI" - ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventisei** del mese di **Marzo** in Malo, nella sala delle adunanze, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del sig. Nelvio Piazza, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.
Partecipa il Vice Segretario Generale, dott. Oscar Raumer.

Intervengono i signori:

Cognome e Nome	A/P	Cognome e Nome	A/P
LAIN PAOLA	P	COGO MAURIZIO	P
MARSETTI MORENO	P	PIZZOLATO FEDERICO	P
PIAZZA NELVIO	P	URBANI FABIO	P
DANIELI ROBERTO	P	DE MARCHI ILARIO ORESTE	P
SPILLARE FEDERICO	P	BARBIERI STEFANIA	P
SETTE ROBERTO	P	MANO ANDREA	P
BERLATO SILVIA	P	GONZO ELISA	P
DALLA RIVA CLAUDIO	P	SAMPAOLESI ALDO	P
SALATA IRENE	P		

Presenti: 17 Assenti: 0

Partecipa alla riunione l'Assessore esterno senza diritto di voto sig.a CORZATO MARIA TERESA.

Sono stati nominati scrutatori i sigg: URBANI FABIO, DE MARCHI ILARIO ORESTE, SAMPAOLESI ALDO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Oggetto: ADOZIONE DELLA VARIANTE TEMATICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015 "VARIANTI VERDI" - ANNO 2019.

PRESIDENTE: La parola all'Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Grazie Presidente e buonasera a tutti.
Questa è la canonica variante tematica del nostro piano interventi che puntualmente ogni Consiglio di marzo troviamo da quattro anni a questa parte, perché la prima l'abbiamo fatta 2016-17-18-19. In pratica verte solo ed esclusivamente.. la chiamano "varianti verdi" ed è intesa ad eliminare su richiesta del privato cittadino e approvazione degli uffici tecnici preposti, ad eliminare la volumetria che in questo momento c'era sul piano degli interventi, era prevista sul piano degli interventi.
Naturalmente quella del 2016 ci siamo trovati a togliere quasi 48.000 metri quadrati di edificabilità, pari a quasi a 48.000 metri cubi. Adesso in questa occasione sono tre le richieste, poi naturalmente tutto è andato a scendere.
Elenco i tre nominativi: Masello Valentino nella zona del Ponte Nuovo, Stefani Martina zona Braglio e Peruzzo Luca Case di Malo, per un totale di 2.144 metri quadrati che, sommati ai tre precedenti interventi su queste varianti verdi mi dà un totale di 61.498 metri quadrati resi inedificabili. Visto che ero del settore mi viene facile anche fare la considerazione, tramutarla in cubatura, che potrebbero essere dai 200 ai 230 appartamenti medi, che vengono tolti dalla costruzione del nostro paese. Non mi sembra poco. In questo caso l'impatto economico vorrei dire che è irrisorio, quindi il tutto l'abbiamo visto con le minoranze nella Commissione Territorio, approvato all'unanimità, quindi ripasso la parola al Presidente per il seguito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Ass. Dalla Riva.
Qualche intervento? Cons. Sampaolesi.

CONS. SAMPAOLESI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti.
In Commissione c'è stata una illustrazione molto dettagliata e chiara, si tratta di poca cosa, la gente purtroppo non vedendo prospettive edificatorie preferisce non pagare l'IMU; e questa è una situazione che chi può se ne libera, diciamo che invece chi ha un fabbricato gli tocca tenerselo, perché, voglio dire, non ha la possibilità di fare altrettanto. Voglio dire, è una necessità che la gente ha di risparmiare perché purtroppo delle volte l'IMU in un giro di 10-15 anni si mangia il capitale, quindi è naturale. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Cons. Sampaolesi.
Qualche altro intervento? Cons. Barbieri.

CONS. BARBIERI: Grazie Presidente.
Al di là dell'adempimento di legge, io ho visto, almeno in due richieste di quelle che sono presentate, al di là della questione dell'IMU, il fatto di una salvaguardia anche del territorio, perché in una richiesta l'interessato stava già attuando un intervento di ristrutturazione, quindi ha chiesto di togliere l'ulteriore edificabilità sfruttando quello che già era esistente. Questo mi sembra positivo, vada incidere sul consumo di suolo, riducendo il consumo di suolo. Un'altra richiesta, invece, ha tolto questa edificabilità da due terreni che sono in una fascia che funge da cuscinetto, da mitigazione ambientale. Quindi io vedo anche in questo una nota positiva. Quindi non solo un risparmio economico ma comunque una salvaguardia del territorio nell'ottica della riduzione del consumo di suolo. Quindi, il voto favorevole anche in questo senso.

PRESIDENTE: Grazie Cons. Barbieri.
Qualche altro intervento?
Metto, quindi, ai voti la proposta di delibera: 1) di adottare la 4^ variante tematica al piano degli interventi ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23.04.2004 n. 11 e dell'art. 7 della Legge Regionale 16.03.2015, n. 4, finalizzata alla riclassificazione di aree edificabili composta dagli elaborati del progetto sottoelencati in atto al Servizio Pianificazione del Territorio, elaborato D031 Relazione Tecnica, elaborato D1001 Schede con sintesi richiesta, Valutazione tecnica ed estratti,

Asseverazione tra la presa d'atto attinente la compatibilità idraulica. Dal punto 2) al punto 4) li do per letti.
Per dichiarazione di voto, Cons. Gonzo.

CONS. GONZO: "Progettiamo Malo" è favorevole.

PRESIDENTE: Cons. De Marchi.

CONS. DE MARCHI: "Noi, Malo" è favorevole.

PRESIDENTE: Cons. Spillare.

CONS. SPILLARE: La "Lista Lain" è favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Approvata con voto unanime.
Punto n. 9.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che la vigente strumentazione urbanistica del Comune di Malo è costituita da:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ai sensi dell'art.14 della L.R. 23/04/2004 n. 11, e Rapporto Ambientale relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), così come approvato dalla Giunta Regionale Veneto con delibera n. 2549 del 02/11/2010;
- Piano degli Interventi (P.I.) ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/04/2004 n. 11, così come approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 14 del 03/04/2018 e successiva variante parziale ad alcuni articoli delle Norme Tecniche Operative (N.T.O.) del 25/09/2018 n. 44;

Premesso che:

- la Regione Veneto ha approvato in data 16/03/2015 la Legge Regionale n. 4 "*Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali*", pubblicata nel B.U.R. n. 27 del 20/03/2015 divenuta efficace dal 04/04/2015;
- l'art. 7 della L.R. 4/2015, prevede che i Comuni, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della stessa legge regionale e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblichino nell'albo pretorio, anche con modalità on-line, un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi 60 giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili;
- l'Amministrazione Comunale qualora ritenga le istanze pervenute coerenti con le finalità di contenimento del consumo di suolo, le recepisce predisponendo un'apposita variante al Piano degli Interventi secondo la procedura dell'art. 18 commi da 2 a 6 della L.R. 23/04/2004, n. 11;
- questo tipo di variante al Piano degli Interventi non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU), come precisato al comma 3 dello stesso art. 7 della L.R. 4/2015;

Dato atto che entro il termine previsto per il 2019 (31/01/2019), l'Amministrazione Comunale ha pubblicato apposito avviso (prot. n. 27026 del 20/12/2018) che dava tempo agli interessati di presentazione le richieste di riclassificazione dal 02/01/2019 al 03/03/2019 e che in esito a tale avviso sono pervenute n. 3 richieste;

Precisato che al fine di assicurare omogeneità di valutazione e contemperare l'interesse privato con il preminente interesse pubblico al corretto ed ordinato assetto del territorio ed al

contenimento del consumo di suolo, con deliberazione di Giunta n. 160 del 13/12/2016 sono stati definiti i criteri da seguire nella valutazione delle domande;

Ritenuto di utilizzare per la variazione del P.I. approvato in accoglimento delle domande una metodologia incentrata sul criterio dell'approccio sequenziale, individuando il seguente ordine di priorità nella riclassificazione delle aree oggetto di richiesta:

a) aree periurbane e contigue alla zona agricola, la loro riclassificazione avverrà in via prioritaria assegnando la destinazione di zona agricola, coerentemente con le caratteristiche proprie e del contesto nel quale si collocano;
b) aree intercluse in ambiti edificati consolidati e di estensione significativa e collocazione idonea la loro riclassificazione in "Zone di mitigazione agricolo-naturalistica" eventualmente anche integrandole nella rete ecologica comunale con l'obiettivo di ripristinare la naturalità e le funzioni eco-sistemiche dei suoli;

Atteso che per ognuna delle richieste presentate in sede istruttoria è stata predisposta un'analisi ed una valutazione tecnica secondo i criteri precedentemente esposti;

Preso atto che la Seconda Commissione Consiliare "Uso e Governo del Territorio" nel corso della seduta in data 21/03/2019, previa valutazione di ogni singola richiesta, ha espresso parere favorevole unanime alla proposta di variante;

Ritenuto quindi di procedere all'adozione di specifica variante tematica al Piano degli Interventi sulla scorta delle valutazioni e considerazioni riportate distintamente per ciascuna richiesta nel fascicolo "d1001 - Schede con sintesi richiesta, valutazione tecnica ed estratti" in atti al Servizio Pianificazione del Territorio;

Dato atto che con le cosiddette "varianti verdi" si va a togliere l'edificabilità di alcune aree o comunque a eliminare le possibilità edificatorie previste dal piano non vengono attribuiti vantaggi o utilità dirette ai richiedenti e pertanto non si determina la "*correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado*" che fanno sorgere gli obblighi di astensione previsti all'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 "doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali";

Vista la L.R. 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la L.R. 16 Marzo 2015 n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";
Visto il D.lgs 18/8/2000 n. 267;
Visto lo statuto del Comune e il Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
Visti/o i/il pareri/e obbligatori/o riportati/o in calce alla presente;

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato finale proclamato dal Presidente:

Componenti il Consiglio presenti:	n.17
Voti favorevoli:	n.17
Voti contrari:	n.==
Astenuti:	n.==

D E L I B E R A

1. di adottare la quarta variante tematica al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/04/2004 n. 11 e dell'art. 7 della L.R. 16/03/2015 n. 4, finalizzata alla riclassificazione di aree edificabili, composta dagli elaborati di progetto sotto elencati in atti al Servizio Pianificazione del Territorio:
    - Elab. d0801 - Relazione Tecnica;
    - Elab. d1001 - Schede con sintesi richiesta, valutazione tecnica ed estratti;

- Asseverazione per la presa d'atto attinente la compatibilità idraulica;

2. di incaricare gli uffici comunali di provvedere al deposito ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 degli atti inerenti la variante tematica al P.I. adottata presso la sede del Comune (Ufficio Relazioni con il Pubblico) a disposizione del pubblico, per 30 giorni consecutivi e di pubblicizzare detto deposito mediante avviso affisso all'albo on-line e su almeno due quotidiani a diffusione locale e con manifesti da collocare in luoghi pubblici nonché nel sito istituzionale del Comune, nella sezione: "Amministrazione Trasparente ai fini e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013;

3. di dare atto che decorsi i trenta giorni di cui al punto precedente chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;

4. di dare atto che dalla data di adozione della variante tematica al P.I., limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti nei relativi elaborati e nelle Norme Tecniche Operative, saranno applicate le misure di salvaguardia di cui all'art. 29 della L.R. n.11/2004 e art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, secondo le modalità previste dalla L. 03/11/1952 n.1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni.

****

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE Nelvio Piazza	IL VICE SEGRETARIO GENERALE dott. Oscar Raumer
(Documento firmato digitalmente)	(Documento firmato digitalmente)